



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

emana la seguente

DIRETTIVA

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art.12, comma 1, lettera d), della legge 11 agosto 1991, n.266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'art.12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n.266. Anno 2005.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale
Serie Generale n.249 del 25 ottobre 2005

Premessa

L' art.12, comma 1, lettera d), della legge n.266 dell'11 agosto 1991 prevede la possibilità per l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato di approvare progetti sperimentali elaborati e proposti, anche in collaborazione con Organismi locali di governo, da organizzazioni di volontariato e destinati a fronteggiare emergenze sociali e a favorire l'applicazione di avanzate metodologie di intervento.

In tale contesto la Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali, tenuto conto di quanto previsto nell'art.12 della legge 7 Agosto 1990 n.241,

- stabilisce di seguito i requisiti soggettivi richiesti alle associazioni proponenti;
- stabilisce i requisiti oggettivi richiesti per la presentazione di progetti sperimentali per l'anno 2005;
- definisce le priorità e i criteri di valutazione a cui l'Osservatorio farà riferimento nella selezione dei progetti presentati.

1. Requisiti soggettivi

Possono richiedere il finanziamento per la realizzazione dei progetti indicati in premessa le organizzazioni di volontariato che siano legalmente costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione della presente Direttiva nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana e, a pena di decadenza, per tutta la durata di attuazione del progetto finanziato, e risultino regolarmente iscritte nei registri regionali del volontariato, di cui all'art.6 della legge 11 agosto 1991, n.266 e alle leggi e delibere regionali e provinciali attuative della legge quadro.

I progetti possono essere presentati:

- 1) da singole associazioni di volontariato;
- 2) da più organizzazioni di volontariato congiuntamente.

Ciascuna organizzazione non può presentare, a pena di esclusione, in forma singola od associata, più di un progetto.

In caso di collaborazioni con enti locali la responsabilità del progetto attiene comunque all'associazione proponente.

Nella ipotesi di cui al punto 2):

- qualora il progetto proposto venga ammesso a finanziamento, dovrà essere indicata l'associazione capofila alla quale le organizzazioni co-attuatrici devono conferire la rappresentanza ai fini del progetto mediante formale atto di procura legale.

I progetti dovranno essere realizzati direttamente dalle organizzazioni proponenti. Per la realizzazione dei progetti finanziati con la presente Direttiva non sono, quindi, ammesse deleghe a soggetti esterni, salvo nei casi di attività ritenute essenziali, non realizzabili dall'associazione proponente per mancanza di risorse interne, e previa esplicita autorizzazione formale da parte della Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

2. Requisiti oggettivi e priorità

2.1 Ambiti operativi e durata

Per l'anno 2005 i progetti dovranno intervenire nei settori del disagio sociale, possibilmente con il coinvolgimento degli enti locali per favorire l'introduzione e la diffusione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

I progetti dovranno possedere una o più delle seguenti caratteristiche:

1. Innovatività, con riferimento al contesto territoriale, alla tipologia di intervento, e alla realizzazione di attività caratterizzate da una spiccata valenza sociale;
2. Interventi pilota, sperimentali, finalizzati a mettere a punto modelli di intervento che possano essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali;
3. Creazione di sinergie e costituzione di reti e collegamenti fra soggetti del volontariato e del terzo settore, e di collaborazione con enti locali, enti pubblici, soggetti privati, imprese e sindacati.

Gli elementi indicati nei punti precedenti dovranno essere adeguatamente argomentati nell'ambito della descrizione del progetto.

Sarà data priorità ai progetti concernenti:

1. nuove metodologie tese al contrasto e alla prevenzione del disagio minorile e giovanile;
2. contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati (anziani, minori, soggetti con scarso livello di reddito, famiglie monoparentali, persone senza fissa dimora, nomadi, detenuti ed ex detenuti, malati, alcolisti, persone con disabilità fisica, sensoriale e mentale ed i loro genitori e familiari, etc.) e/o creazione/sviluppo di servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette;
3. promozione di forme di volontariato che prevedano la partecipazione dei giovani, sviluppando in tal modo esperienze educative, di coinvolgimento sociale e di integrazione giovanile.

In attuazione di quanto disposto dall'art.13 della legge n.266/91, non saranno presi in considerazione:

- a) progetti attinenti la materia della cooperazione internazionale allo sviluppo, che ricadono nella disciplina della legge n.49/87;
- b) progetti attinenti la materia della protezione civile;
- c) progetti aventi per oggetto iniziative di informatizzazione comportanti acquisto di *hardware* e *software* presentati da associazioni che, nei due anni precedenti, hanno avuto finanziamenti per analoghi progetti.

Le iniziative proposte non possono avere durata superiore a dodici mesi.

2.2 Indicazioni relative ai costi

Le disponibilità finanziarie relative all'anno in corso dovrebbero risultare, come per lo scorso anno, pari a circa € 1.000.000,00.

Tuttavia, una più precisa determinazione dell'ammontare del finanziamento sarà possibile soltanto all'esito delle procedure, tutt'ora in corso, di imputazione contabile di dette risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa.

Si riserva di rendere noto tale ammontare sul sito del Ministero: <http://www.welfare.gov.it/> costituendo tale adempimento comunicazione formale a tutti gli effetti.

I progetti presentati saranno esaminati e valutati secondo i criteri contenuti nella presente direttiva.

Il costo complessivo di ciascun progetto per il quale si chiede il contributo finanziario, a pena di inammissibilità, non potrà superare l'ammontare complessivo di euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00).

In ogni caso l'organizzazione di volontariato proponente deve concorrere in misura non inferiore ad almeno 20% del costo complessivo del progetto, specificando dettagliatamente le fonti da cui derivano le risorse stesse (ad esempio: quote associative, donazioni, introiti legati all'attività svolta dall'organizzazione proponente, quote di ammortamento delle strutture, dei servizi, delle attrezzature, del personale impegnato nella realizzazione del progetto). Tale specifico impegno deve essere indicato nella domanda di finanziamento e deve essere riprodotto nel Piano economico, costituendo un requisito essenziale ai fini dell'ammissibilità del progetto al finanziamento, a conferma della concreta capacità dell'organizzazione di sostenere l'impegno economico connesso alla realizzazione del progetto proposto.

Il costo previsto per le spese di progettazione non deve superare il 4% del costo complessivo del progetto.

I compensi previsti per le risorse umane, necessarie alla realizzazione del progetto, non devono superare il 40% dell'ammontare complessivo del costo del progetto (personale retribuito, formatori, consulenti, rimborso spese per il personale volontario e non volontario).

Le spese per attrezzature, materiale didattico e materiale di consumo devono essere contenuti entro l'importo massimo del 15% del costo complessivo del progetto.

Ai fini del monitoraggio sugli stadi di avanzamento delle attività e sulla gestione finanziaria del progetto si richiede l'adozione di una codificazione contabile appropriata, identificativa delle movimentazioni economico-finanziarie inerenti il progetto.

Il legale rappresentante dell'associazione proponente o, nel caso in cui il progetto sia presentato congiuntamente ad altre organizzazioni, dell'associazione capofila dichiarerà, sotto la propria responsabilità, la non concorrenza di altri fondi pubblici (statali, regionali o di enti locali), ovvero, nei casi di soggetti privati, le modalità di partecipazione al progetto e l'impegno finanziario assunto dal soggetto erogante un eventuale co-finanziamento.

Rimangono comunque esclusi dai costi finanziari del progetto:

- attività promozionali non direttamente inerenti il progetto;
- le spese per l'ordinario funzionamento e la gestione dell'associazione;
- l'organizzazione di seminari e convegni non attinenti il progetto;
- ogni altro tipo di spesa non finalizzata alla realizzazione del progetto.

I progetti potranno essere finanziati in forma parziale rispetto al finanziamento richiesto dall'organizzazione proponente.

3. Presentazione dei progetti

3.1 Modalità di presentazione

La domanda di contributo finanziario di cui alla presente direttiva deve essere compilata in video-scrittura o in carattere stampatello, su carta semplice, secondo lo schema esemplificativo allegato (Allegato 1) e deve essere corredata da un elaborato progettuale (Allegato 2) e da un piano economico (Allegato 3).

La domanda di contributo finanziario, recante sulla busta la dizione “Progetto Sperimentale volontariato direttiva 2005”, deve essere indirizzata e spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per il Volontariato, l’Associazionismo e le Formazioni Sociali – Osservatorio Nazionale per il Volontariato – Divisione III Volontariato - Via Fornovo n. 8 – Palazzina C – 00192 – Roma. Le domande spedite saranno accettate solo se pervenute entro e non oltre il termine di 25 giorni dalla pubblicazione della presente Direttiva sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e presso il predetto indirizzo. Il predetto termine, qualora coincidente con un giorno non lavorativo, si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo. A tale scopo sarà cura del legale rappresentante accertarsi dell’avvenuta ricezione da parte del competente ufficio.

La domanda di contributo finanziario può essere, altresì, presentata a mano presso la Direzione Generale per il Volontariato, l’Associazionismo e le Formazioni Sociali, Divisione III, al medesimo indirizzo, entro e non oltre le ore 12 del giorno di scadenza del predetto termine di 25 giorni. Per la presentazione diretta delle domande di contributo finanziario l’ufficio competente sarà aperto dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dei giorni feriali, escluso il sabato.

La data di acquisizione delle domande è stabilita e comprovata, nel caso di spedizione, dal timbro a data apposto dall’ufficio postale accettante e nel caso di presentazione diretta, dalla ricevuta rilasciata dal competente ufficio con l’indicazione della data e dell’ora di consegna.

Questo Ministero si intende esonerato da ogni responsabilità inerente gli eventuali ritardi di recapito nell’invio della domanda, anche se dovuti a forza maggiore.

A pena di inammissibilità, la domanda dovrà:

1. essere presentata da parte di un’organizzazione che abbia i requisiti soggettivi precedentemente esposti;
2. essere redatta e compilata correttamente secondo lo schema di cui all’Allegato 1 della presente direttiva e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto o dei soggetti proponenti, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del DPR n. 445/2000, in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci;
3. essere corredata dal progetto per cui si chiede il contributo (che risponda ai requisiti oggettivi precedentemente esposti, redatto, in formato cartaceo ed

elettronico, sulla base del formulario di cui all'Allegato 2 comprensivo del piano economico di cui all'Allegato 3, unitamente ad una dichiarazione di autenticità e veridicità delle informazioni ivi contenute sottoscritta dal legale rappresentante;

4. contenere copia conforme dell'atto costitutivo dell'associazione e dello statuto, comprensivi di eventuali integrazioni (redatti conformemente al disposto del comma 3, art.3, della legge n.266/1991) e copia conforme dell'atto di iscrizione nel registro generale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art.6 della legge 266/1991 o dichiarazione resa dal legale rappresentante da cui risulti l'avvenuta iscrizione nel Registro Generale del Volontariato nella regione e/o provincia ove ha sede l'associazione, unitamente alla dichiarazione, resa dal legale rappresentante, di impegno a permanere in tale registro per tutta la durata di svolgimento del progetto, a pena di decadenza dal contributo;
5. essere corredata da copia conforme dell'atto da cui si evince il conferimento dei poteri al legale rappresentante. Quest'ultimo dovrà allegare alla domanda copia del documento di riconoscimento e dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, da cui si evinca
 - a. di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, e
 - b. di non avere precedenti giudiziari tra quelli ascrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del DPR n.313/2002 (in caso contrario dovrà indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità che ha erogato le stesse, specificando anche se sia stata concessa amnistia, indulto, perdono giudiziale, non menzione ed i procedimenti penali pendenti);
6. contenere una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'associazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non è oggetto di altri finanziamenti con risorse pubbliche diretti o indiretti, presenti o futuri;
7. includere un'attestazione, resa dal legale rappresentante, di eventuali collaborazioni con altre associazioni di volontariato e con enti pubblici e/o soggetti privati nel quadro del progetto;
8. essere corredata da una dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'associazione di volontariato, in cui viene indicata la parte del progetto eventualmente co-finanziata da altre associazioni di volontariato, da cooperative sociali, IPAB, Fondazioni, enti locali o altro e non cumulabile con la quota a carico dell'Associazione e il costo complessivo del progetto;
9. essere corredata da *curriculum* dell'associazione di volontariato e *curriculum* degli eventuali partner non istituzionali.

In tutti i casi in cui è richiesta la copia conforme all'originale si intende l'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura di un pubblico ufficiale autorizzato, il quale deve altresì indicare la data e il luogo del rilascio, il proprio nome

e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio, il numero dei fogli impiegati apponendo la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio.

In alternativa il rappresentante legale dell'organismo associativo può esibire l'originale del documento all'Ufficio competente producendo contestualmente copia al funzionario preposto che ne attesterà la conformità all'originale ovvero può dichiarare la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento o di un'attestazione (modelli di versamento, ecc) mediante *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà anche apponendo tale dichiarazione in calce alla copia stessa*.

3.2 Motivi di inammissibilità

Non verranno prese in considerazione le domande di contributo finanziario:

- (a) non redatte e compilate correttamente secondo gli allegati della presente direttiva;
- (b) pervenute o consegnate a mano oltre i termini previsti dal precedente punto 3.1.;
- (c) presentate da associazioni costituite da meno di due anni;
- (d) prive dell'indicazione e della firma del legale rappresentante;
- (e) prive dell'attestazione di iscrizione ai Registri Regionali o Provinciali del Volontariato, nonché della dichiarazione di impegno a cura del legale rappresentante di permanenza di detta iscrizione, a pena di decadenza, per tutta la durata di attuazione del progetto finanziato;
- (f) prive della copia conforme dell'atto costitutivo dell'associazione;
- (g) prive della copia conforme dello statuto dell'associazione;
- (h) prive del piano economico o il cui piano economico non sia stato compilato secondo quanto previsto dalla direttiva;
- (i) il cui piano economico è incompleto, ovvero mancante della indicazione del costo delle assicurazioni per i volontari e del costo della fideiussione;
- (j) il cui piano economico sia privo della firma del legale rappresentante;
- (k) con un costo del progetto superiore a euro 65.000,00;
- (l) che prevedano costi di progettazione superiori al 4% dell'ammontare complessivo;
- (m) che prevedano spese per le risorse umane (personale retribuito, consulenti, formatori, rimborso spese personale volontario) superiori al 40% dell'ammontare complessivo;
- (n) che prevedano una richiesta di finanziamento finalizzata all'acquisto ed alla ristrutturazione di immobili;

- (o) che prevedano oneri relativi ad attività promozionali dell'organizzazione proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- (p) che prevedano oneri relativi a seminari e convegni non collegati col progetto;
- (q) che prevedano spese per l'ordinario funzionamento e la gestione dell'organizzazione, spese per le attrezzature o ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto;
- (r) prive della dichiarazione, a firma del rappresentante legale, relativa a eventuali ulteriori finanziamenti, pubblici e/o privati;
- (s) prive della attestazione, nel caso in cui il progetto venga realizzato da più organizzazioni congiuntamente, o con enti pubblici e/o soggetti privati, del ruolo e/o funzione svolti da ciascuna di esse nella realizzazione del progetto, nonché della associazione capofila alla quale le organizzazioni co-attuatrici conferiscono la rappresentanza mediante formale atto di procura legale;
- (t) prive del *curriculum* dell'organizzazione di volontariato e degli eventuali partner non istituzionali,
- (u) relative a progetto attinente materia di protezione civile;
- (v) relative a progetto attinente materia di cooperazione internazionale allo sviluppo che ricade nella L.49/87;
- (w) proposte da associazioni che non hanno presentato le relazioni finali per progetti finanziati dall'Osservatorio e già terminati;
- (x) comunque non conformi a indicazioni contenute nella presente Direttiva.

4. Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti ai fini della ammissibilità al finanziamento verrà compiuta da una Commissione di esperti nominata dal Presidente dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato.

I componenti della Commissione, se rappresentanti di organizzazioni di volontariato presenti nell'Osservatorio stesso, non avranno diritto di voto.

Le domande pervenute verranno esaminate sotto il profilo di ammissibilità e successivamente si procederà all'esame per la valutazione dei progetti proposti. I criteri sono individuati nella seguente scheda di valutazione:

CRITERI INDIVIDUATI PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
CONGRUITA' ED EFFETTIVA CORRISPONDENZA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (es. bisogno rilevato, obiettivi, singole fasi e	0-14

azioni , pianificazione, realizzazione effettiva, ecc.)	
RISPONDENZA E CONGRUENZA TRA LE AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE , IL CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE E IL BISOGNO, GLI OBIETTIVI PREVISTI E LE AZIONI, CON LA E/O LE METODOLOGIE ADOTTATE	0-14
PRESENZA DI AUTOVALUTAZIONE	0-8
COERENZA TRA CONTENUTI DEL PROGETTO E PIANO ECONOMICO	0-4
PRESENZA DI ASPETTI INNOVATIVI	0-10
PRESENZA DI CARATTERISTICHE SPERIMENTALI	0-10
INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI DELL'INTERVENTO	0-8
COLLABORAZIONI E/O ACCORDI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, SOGGETTI DEL TERZO SETTORE, GRUPPI INFORMALI, ENTI PUBBLICI E/O DEL PRIVATO SOCIALE, SINDACATI, SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO	0-12
PRESENZA INFORMAZIONI RELATIVE AI VOLONTARI E AL PERSONALE COINVOLTO	0-8
PRESENZA E/O PREVISIONE DI PIANI FORMATIVI	0-4
PRESENZA DI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA	0-4
PROGETTO GIÀ FINANZIATO	0-4
TOTALE	100

La Commissione provvederà alla stesura della graduatoria finale che verrà approvata dall'Osservatorio Nazionale per il Volontariato.

Il contributo finanziario per i progetti esaminati potrà essere totalmente o anche parzialmente corrispondente alla richiesta formulata dall'Associazione proponente. Nella seconda ipotesi è consentita una rimodulazione quantitativa e proporzionale del progetto, da concordare con l'Amministrazione erogante, e comunque tale da non inficiare il perseguimento delle finalità previste.

La graduatoria verrà trasposta in un provvedimento Direttoriale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale pubblicazione esplica gli effetti della piena conoscenza nei confronti di tutti gli istanti circa l'esito della valutazione dei progetti.

La graduatoria sarà disponibile sul sito *internet* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.welfare.gov.it).

Per quanto riguarda i progetti ritenuti idonei ma non ammessi a finanziamento, la Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali potrà procedere alla loro inclusione nell'iniziativa sperimentale denominata 'Adotta un Progetto', come descritta sul sito *internet* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.welfare.gov.it/adottaunprogetto).

5. Progetti ammessi al contributo finanziario

Alle organizzazioni di volontariato il cui progetto sia stato dichiarato ammissibile al finanziamento, verrà data apposita comunicazione.

Le organizzazioni di volontariato ammesse al finanziamento dovranno, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione da parte del Ministero, inviare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la seguente documentazione (farà fede il timbro postale di invio):

- indicazione del rappresentante legale dell'associazione ai fini del progetto;
- certificato penale e certificato relativo a eventuali carichi pendenti del rappresentante legale dell'organizzazione che presenta la domanda; ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante che il legale rappresentante non abbia riportato condanne penali, non sia destinatario di provvedimenti concernenti l'applicazione di misure di prevenzione, e non sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in corso;
- composizione attuale dell'organo rappresentativo dell'associazione;
- codice fiscale dell'organizzazione;
- estremi del conto corrente bancario (codice CAB e ABI) o di altra forma per l'accreditamento della somma concessa;
- bilancio consuntivo 2004;
- bilancio preventivo 2005, se previsto dallo statuto;
- prospetto progetto esecutivo;
- documentazione inerente l'assicurazione degli aderenti all'associazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Successivamente alla ricezione della su citata documentazione, alle Associazioni verrà trasmessa una convenzione, in quadruplica copia, dalla quale risulti l'impegno a realizzare il progetto nei tempi e nei modi previsti dalla presente direttiva, con l'indicazione della data di inizio del progetto e della sua durata.

La documentazione e la convenzione firmata dal rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato dovrà essere inviata a: "Osservatorio Nazionale per il Volontariato – Divisione III Volontariato - Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali - Ministero del Lavoro e

delle Politiche Sociali – Via Fornovo, n. 8 - Palazzina C – 00192 Roma", e recare sulla busta la dizione "Progetto sperimentale volontariato ammesso - direttiva 2005".

Il mancato invio o l'invio anche parziale della documentazione richiesta entro il termine sopra indicato, senza motivate giustificazioni, comporterà la decadenza dal diritto al finanziamento. In entrambi i casi citati, potrà subentrare nel diritto al finanziamento il progetto immediatamente successivo nella graduatoria di quelli dichiarati ammissibili dalla Commissione di valutazione.

6. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento verrà erogato in due fasi:

- una prima quota, su richiesta del beneficiario e comunque fino ad un massimo del 70% del contributo concesso, verrà versata previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria di cui al successivo punto 7, e dopo la registrazione della convenzione di cui al precedente punto 5 presso i competenti organi di controllo, tenuto conto della disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio;
- una seconda quota, pari al saldo, verrà versata al termine della realizzazione del progetto e a seguito dell'esito positivo dell'accertamento da parte dell'Amministrazione della relazione finale sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati, nonché della rendicontazione delle spese sostenute per l'intero progetto corredata delle relative fatture e/o giustificativi di spesa.

7. Fideiussione

A garanzia dell'anticipo richiesto (pari ad un massimo del 70% del contributo ministeriale complessivamente concesso al progetto) le associazioni beneficiarie dovranno stipulare apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.

Tale fideiussione, che costituisce costo imputabile al progetto, deve essere presentata dall'associazione contestualmente alla richiesta di anticipo da parte delle associazioni di volontariato e costituisce condizione necessaria al fine della erogazione del contributo.

Il rilascio della fideiussione è previsto da parte degli Istituti bancari e da parte di intermediari finanziari non bancari iscritti negli elenchi previsti dal D.Lgs. 385/93, e specificatamente:

1. elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano Cambi (art.106), consultabile sul sito <http://www.uic.it> ;

2. elenco speciale vigilato dalla Banca d'Italia (art.107), consultabile sul sito <http://www.bancaditalia.it>;
3. elenco delle imprese autorizzate da ISVAP all'esercizio nel ramo cauzione, consultabile sul sito <http://www.isvap.it>.

La fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria assicurativa devono necessariamente contenere:

- a) la clausola della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all' art.1944, secondo comma, del codice civile;
- b) la previsione che, nel caso in cui l'Amministrazione rilevi a carico delle associazioni beneficiarie delle inadempienze legate alla realizzazione del progetto, il fideiussore si impegni, rinunciando ad opporre eccezioni, a pagare irrevocabilmente e senza indugio a fronte di una semplice richiesta scritta da parte dell' Amministrazione;
- c) l'esplicita dichiarazione della permanenza della loro validità, in deroga all' art.1957 del codice civile, fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di rendicontazione finale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell' Amministrazione.

8. Audit e Monitoraggio

La Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali assicura attività di *audit*, secondo la normativa nazionale di riferimento, alle associazioni i cui progetti saranno approvati.

Potranno essere formulati quesiti direttamente alla Direzione Generale, la quale provvederà a diffonderne la conoscenza nei casi ritenuti di interesse generale.

L'Osservatorio Nazionale per il Volontariato viene coinvolto nella attività di monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Le organizzazioni di volontariato sono tenute ad inviare, a metà del percorso progettuale, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto accompagnata da un prospetto riepilogativo delle spese sostenute nel periodo di riferimento.

In caso di accertamento di motivi che inducano a ritenere non realizzabile la prosecuzione del progetto, ovvero di un uso dei fondi erogati non conforme alle finalità della presente direttiva, l'ufficio competente potrà, in qualsiasi momento, disporre l'interruzione del progetto e revocare il finanziamento.

In caso di mancata realizzazione dell'intero progetto o di parte di esso, l'associazione dovrà provvedere alla restituzione del contributo o degli acconti di contributo percepiti corrispondente alla parte del progetto approvato la cui utilizzazione non è documentata.

Entro 30 giorni dal termine delle attività progettuali le organizzazioni di volontariato invieranno alla Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali la relazione finale, nonché il rendiconto amministrativo contabile sul costo complessivo delle spese sostenute, per la verifica di competenza da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A conclusione della verifica l'Amministrazione provvederà ad erogare la rimanente quota parte del contributo finanziario e rilascerà la dichiarazione di svincolo per la polizza fideiussoria.

13/10/05

f.to Roberto Maroni

Registrato alla Corte dei Conti il 18/10/05 prot. N° 2011 Registro n° 5 foglio 261

Allegati

Allegato n. 1 – Richiesta di finanziamento

Allegato n. 2 – Formulário di presentazione del progetto

Allegato n. 3 – Piano economico

DIRETTIVA 2005 VOLONTARIATO - ALLEGATO 1
DOMANDA DI CONTRIBUTO FINANZIARIO

*Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni sociali
Osservatorio nazionale per il volontariato
Via Fornovo, 8 - Palazzina C
00192 - Roma*

OGGETTO: *Domanda di presentazione di un progetto sperimentale e richiesta di contributo finanziario per l'esercizio finanziario 2005 ai sensi dell'art. 12 della Legge 11 agosto 1991, n. 266.*

La/Il sottoscritta/o (Cognome)_____ (Nome)_____ in qualità
di rappresentante legale della _____,
con sede legale nel comune di _____ provincia di _____
indirizzo _____
cap. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____, avente natura giuridica
di _____, operante nel/nei settore/i di intervento
_____ nel presentare il progetto sperimentale, allegato alla
presente domanda, dal titolo: _____

comportante per la sua realizzazione l'impegno finanziario pari a Euro (in cifre) _____
(in lettere) _____

CHIEDE

ai sensi del comma 1, lettera d), art.12 della legge 11 agosto 1991 n.266 l'assegnazione di un
contributo finanziario per un importo di € (in cifre) _____ (in lettere) _____
_____, pari all'80% del costo totale, da destinare alla
realizzazione del progetto sopra indicato rivolto a (specificare) _____

La quota a carico dell'organizzazione, proponente sarà di € (in cifre) _____ (in
lettere) _____ pari al 20% del costo complessivo del progetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevole che chiunque rilasci
dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi
speciali in materia,

DICHIARA

che l' associazione di volontariato di cui è legale rappresentante:

- è stata legalmente costituita a far data dal _____

- ha natura giuridica di:

- ☐ associazione con personalità giuridica
☐ associazione priva di personalità giuridica

- ha come soci:

- ☐ Persone fisiche
☐ Persone giuridiche
☐ Persone fisiche e giuridiche

- è iscritta al *Registro regionale di volontariato*, di cui all' art.6 della legge n.266/1991, con provvedimento n. _____, del _____

- opera senza fini di lucro, anche indiretto, attraverso le seguenti attività:

- A. _____
B. _____
C. _____
D. _____

- rivolgerà il progetto per cui si chiede il contributo a _____

(Solo nel caso di presentazione congiunta con altre associazioni, aggiungere la seguente dichiarazione:)

- in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa, si impegna a trasmettere atto di procura, con firma autenticata o in autocertificazione, dei legali rappresentanti delle altre associazioni proponenti e atto attestante l'individuazione dell' associazione capofila.

Luogo e Data _____

Firma del Legale Rappresentante

Allega alla domanda la seguente documentazione

- progetto, in formato cartaceo ed elettronico, di cui si chiede il finanziamento redatto su formulario predisposto in allegato (Allegato 2), comprensivo del piano economico (Allegato 3), unitamente ad una dichiarazione di autenticità e veridicità delle informazioni ivi contenute sottoscritte dal legale rappresentante;
- copia conforme dell'atto costitutivo dell'associazione e dello statuto (redatto conformemente a quanto disposto dal comma 3, art.3, della legge 11 agosto 1991, n.266), comprensivi di eventuali integrazioni;
- copia conforme dell'atto da cui si evince il conferimento dei poteri del legale rappresentante e copia del suo documento di riconoscimento;

- d) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, da cui si evince a) di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l' applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e b) di non avere precedenti giudiziari tra quelli ascrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del DPR n.313/2002 (in caso contrario si dovranno indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell' autorità che ha erogato le stesse specificando anche se sia stata concessa amnistia,indulto, perdono giudiziale, non menzione ed i procedimenti penali pendenti);
- e) copia conforme dell' atto di iscrizione dell'associazione nel Registro Generale del Volontariato nella regione e/o provincia ove è ubicata la sede legale o dichiarazione resa dal legale rappresentante da cui risulti l' avvenuta iscrizione, nonché copia della dichiarazione attestante l' impegno a rendere permanente detta iscrizione per tutta la durata di svolgimento del progetto;
- f) dichiarazione del rappresentante legale dell'associazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non è oggetto di altri finanziamenti con risorse pubbliche diretti o indiretti, presenti o futuri;
- g) attestazione di eventuali collaborazioni con altre associazioni di volontariato o con enti pubblici e/o soggetti privati nel quadro del progetto;
- h) dichiarazione del rappresentante legale dell'associazione di volontariato nella quale viene indicata la parte del progetto eventualmente co-finanziata da altre associazioni di volontariato, da cooperative sociali, IPAB, Fondazioni, enti locali od altro, e non cumulabile con la quota a carico dell'Associazione e il costo complessivo del progetto;
- l) *curriculum* dell'associazione di volontariato e degli eventuali partner non istituzionali;
- m) altro (specificare):

DIRETTIVA 2005 VOLONTARIATO - **ALLEGATO 2**

Formulario di presentazione del progetto

1. Anagrafica dell'organizzazione proponente (capofila/attuatore)

Denominazione _____

Sede legale _____

Sede Operativa _____
Telefono _____; Cell. _____
Fax _____; e-mail _____
Tipologia giuridica _____

Presidente dell'Associazione _____
Rappresentante legale _____

2. Informazioni sul responsabile del progetto

Responsabile del progetto _____
Domicilio _____

Telefono _____; Cell. _____
Fax _____; e-mail _____
Formazione _____
Indicare quante ore dedica al progetto _____

3. Titolo del progetto (per esteso)

--

4. Durata del progetto

(Indicare la durata in mesi ed in relazione alla descrizione effettuata nelle fasi temporali di attuazione e realizzazione del progetto, tenendo presente sia la pianificazione che i tempi tecnici di realizzazione)

1 mese []; 2 mesi []; 3 mesi []; 4 mesi []; 5 mesi []; 6 mesi [];
7 mesi []; 8 mesi []; 9 mesi []; 10 mesi []; 11 mesi []; 12 mesi [].

5. Descrizione del progetto e contestualizzazione

(problema rilevato, contesto e utenza di riferimento)

5.a Il Problema / l'esigenza

(Indicare il problema e l'esigenza emersa a cui si intende dare una risposta con il progetto, specificando il percorso che ha portato all'individuazione del problema)

[illegible]

5.b L'idea

(Come è nato il progetto e la motivazione dell'intervento, il contesto e/o la situazione dove è presente il disagio)

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

5.c Le azioni

(Indicare per ogni obiettivo l'azione o le azioni che s'intendono raggiungere, le cose concrete da fare indicate. Per singolo obiettivo far seguire l'azione o le azioni ad esso pertinenti)

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

5.d Gli obiettivi

(Indicare i singoli obiettivi che s'intendono promuovere e raggiungere. Elencare e descrivere ogni singolo obiettivo che nel loro insieme metta in evidenza le caratteristiche essenziali del progetto che viene proposto)

5.e Le fasi

(Descrivere le fasi temporali di attuazione e realizzazione del progetto, ossia pianificazione e tempi tecnici di realizzazione)

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

5.f Le metodologie utilizzate

(Indicare le metodologie di intervento, anche didattiche, che si intendono attivare ed utilizzare per la realizzazione degli obiettivi, comprese le eventuali criticità che potrebbero emergere)

5.g I principali risultati attesi

(Specificare i risultati che si intendono raggiungere con il progetto)

6. Aspetti innovativi

(Rispetto ad interventi mai sperimentati sul territorio e alla tipologia del bisogno rilevato)

7. Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno

(Indicare le caratteristiche del progetto rivolte all'introduzione di innovazioni atte a promuovere la produzione di un modello e di buone pratiche)

8. Coerenza del percorso progettuale che verrà realizzato

9. Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

9.a

Destinatari	Numero (specificare)	Fascia anagrafica (specificare)	Sesso (indicare il numero dei destinatari x sesso)	Tipologia dell'intervento in relazione al bisogno-problema rilevato (specificare)
☐ Minori			F _____ ; M _____	
☐ Adolescenti			F _____ ; M _____	
☐ Famiglie			F _____ ; M _____	
☐ Famiglie monoparentali			F _____ ; M _____	
☐ Famiglie disagiate			F _____ ; M _____	
☐ Immigrati			F _____ ; M _____	
☐ Profughi			F _____ ; M _____	
☐ Rifugiati politici			F _____ ; M _____	
☐ Tossicodipendenti			F _____ ; M _____	
☐ Alcol dipendenti			F _____ ; M _____	
☐ Altre dipendenze (specificare)			F _____ ; M _____	
☐ Detenuti			F _____ ; M _____	
☐ Anziani			F _____ ; M _____	
☐ Non autosufficienti			F _____ ; M _____	
☐ Disabili fisici			F _____ ; M _____	
☐ Disabili mentali			F _____ ; M _____	
☐ Malati di tumore			F _____ ; M _____	
☐ Malati di depressione			F _____ ; M _____	
☐ Prostitute			F _____ ; M _____	
☐ Altro (specificare)				
☐				
☐				

9.b Criteri di individuazione dei destinatari

9.c Modalità di selezione dei destinatari del progetto

10. Aree di intervento

- ☐ contrasto di forme e modalità rivolte alla prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- ☐ promozione di forme di volontariato che prevedano la partecipazione dei giovani, sviluppando in tal modo esperienze educative, di coinvolgimento sociale e di integrazione giovanile;
- ☐ contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati (anziani, minori, soggetti con scarso livello di reddito, famiglie monoparentali, persone senza fissa dimora, nomadi, detenuti ed ex detenuti, malati, alcolisti, etc.);
- ☐ creazione di servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette;
- ☐ sviluppo di servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette.

11. Ambito territoriale dell'intervento

- ☐ Quartiere
- ☐ Comune
- ☐ Provincia
- ☐ Regione
- ☐ Altro (specificare) _____

12. Formazione per volontari

(Indicare, se previsto per la realizzazione del progetto, le caratteristiche del corso di formazione)

Nome del Corso _____

Numero volontari partecipanti _____

--

13. Autonome verifiche intermedie e finali

Indicare	la	tipologia	degli	strumenti	utilizzati:

14. Reti di collegamento e/o accordi previsti con altre organizzazioni di volontariato

(Specificare il nome dell'organizzazione e il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto, oltre al contributo economico, se previsto)

(Aggiungere tante caselle quanti sono i soggetti partecipanti)

Denominazione _____; Rappresentate legale _____;
Indirizzo sede legale _____; Città _____;
Tel. _____; Fax _____; E-mail _____; Cell. _____;
Referente del progetto _____;
Indicare la tipologia dell'accordo _____
Motivi dell'adesione al progetto _____

Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto

15. Reti di collegamento e/o accordi previsti con gruppi informali (composti da almeno

5 unità di età compresa tra i 18 e 29 anni, esclusi i giovani volontari dell'Associazione).

(Specificare il nome del gruppo e il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto, oltre al contributo economico, se previsto)

(Aggiungere altre caselle se i gruppi risultano in numero superiore)

Denominazione _____;
Indirizzo sede legale _____; Città _____;

Tel. _____; Fax _____; E-mail _____; Cell. _____;

Referente del progetto _____;

Motivi dell'adesione al progetto _____

Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto

16. Reti di collegamento e/o collaborazioni previsti con cooperative sociali, associazioni di promozione sociali, IPAB e fondazioni

(Specificare il nome e il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto, oltre al contributo economico se previsto)

(Aggiungere altre caselle se i soggetti sostenitori risultano in numero superiore)

Denominazione _____;

Rappresentate legale _____;

Indirizzo sede legale _____; Città _____;

Tel. _____; Fax _____; E-mail _____; Cell. _____;

Referente del progetto _____;

Indicare la tipologia dell'accordo _____

Motivi dell'adesione al progetto _____

Valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione _____

Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto

17. Reti di collegamento e/o accordi previste con le scuole di ogni ordine e grado

(Specificare il nome e il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto, oltre al contributo economico se previsto)

(Aggiungere altre caselle se i soggetti sostenitori risultano in numero superiore)

Denominazione _____;
 Insegnante responsabile del progetto _____
 Indirizzo della scuola _____; Città _____;
 Tel. _____; Fax _____; E-mail _____; Cell. _____;
 Indicare la tipologia dell'accordo _____
 Motivi dell'adesione al progetto _____

 Valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione _____

 Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto

18. Accordi per collaborazioni con enti locali, enti pubblici e soggetti privati

(Specificare il ruolo e il contributo, anche economico, nella realizzazione del progetto)

(Aggiungere altre caselle se i soggetti sostenitori risultano in numero superiore)

Denominazione _____; Rappresentante legale _____;
 Indirizzo sede legale _____; Città _____;
 Tel. _____; Fax _____; E-mail _____; Cell. _____;
 Referente del progetto _____;
 Indicare la tipologia dell'accordo _____
 Motivi dell'adesione al progetto _____

 Valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione _____

 Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto

19. Eventuali altri contributi (specificare)

(Aggiungere altre caselle se i soggetti sostenitori risultano in numero superiore)

Denominazione _____; Rappresentate legale _____;
Indirizzo sede legale _____; Città _____;
Tel. _____; Fax _____; E-mail _____; Cell. _____;
Referente del progetto _____;
Indicare la tipologia dell'accordo _____
Motivi dell'adesione al progetto _____

(Per chi ha risposto ad uno dei seguenti punti: 14-15-16-17-18-19)

[illegible]

(Per volontari si intendono persone fisiche che prestano gratuitamente la propria opera e che non possono essere retribuite)

Numero complessivo _____

Livello di preparazione _____

Attività formativa ricevuta _____

Fascia anagrafica di appartenenza _____

Maschi _____

Femmine _____

Numero ore settimanali impiegate nella realizzazione del progetto di tutti i volontari
(indicare le ore individuali per unità) _____

Ruolo svolto nell'ambito del progetto di tutti i volontari

22. Personale interno coinvolto

(Per personale interno si intendono le persone fisiche già vincolate all'associazione con rapporto di lavoro dipendente o con altre tipologie contrattuali e che verranno destinate, parzialmente o completamente, per il periodo di realizzazione dell'iniziativa approvata, alle attività progettuali)

Numero _____

Qualifica _____

Maschi _____

Femmine _____

Ruolo svolto nella realizzazione del progetto _____

23. Personale esterno coinvolto

(per personale esterno si intendono le persone fisiche con le quali l'associazione stipula rapporti di lavoro dipendente o altra tipologia contrattuale specificamente per la realizzazione del progetto)

Numero _____

Qualifica _____

Maschi _____

Femmine _____

Ruolo svolto nella realizzazione del progetto _____

24. Eventuali progetti presentati e finanziati negli anni precedenti ai sensi della legge 11 agosto 1991, n.266 e relazioni finali presentate dall'organizzazione sulle attività svolte e finanziate

(specificare titolo del/dei progetto/i, anno di presentazione e ammontare dell'eventuale finanziamento)

--

TIPOLOGIA DELLE SPESE	COSTI PREVISTI
A – PROGETTAZIONE (massimo 4% del costo complessivo del progetto)	
a.	€
b.	€
c.	€
Totale costi A -	€
B - ATTIVITÀ PROMOZIONALI CONNESSE AL PROGETTO (es. seminari e convegni – specificare la tipologia delle attività e dei costi)	
a.	€
b.	€
c.	€
Totale costi B -	€
C - FUNZIONAMENTO E GESTIONE (funzionali allo svolgimento del progetto e non per il funzionamento dell'Associazione)	
a. <i>Affitto</i>	€
b. <i>Luce</i>	€
c. <i>Acqua</i>	€
d. <i>Telefono</i>	€
e. <i>Gestione dei locali (es. pulizie, manutenzione)</i>	€
f. <i>Spese amministrative (es. materiale di cancelleria, escluso il personale)</i>	€
g. <i>Altro (specificare)</i>	€

Totale costi C -	€
D – ASSICURAZIONE VOLONTARI (obbligatoria)	
a.Assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività progettuale	€
b.Assicurazione per responsabilità civile verso terzi	€
Totale costi D -	€
E - RISORSE UMANE (massimo 40% del costo complessivo del progetto)	
1. Personale esterno (specificare la tipologia delle attività svolte)	=====
a. Formatori	€
b. Esperti	€
c. Altro (specificare)	€
Subtotale punto 1	€
2. Personale interno (specificare la tipologia delle attività svolte)	=====
a. Formatori	€
b. Amministrativi	€
c. Altro (specificare)	€
Subtotale punto 2	€
3. destinatari dell'intervento (specificare la tipologia delle spese)	=====
a.	€
b.	€
c.	€

Subtotale punto 3	€
Totale costi E -	€
F – RIMBORSI SPESE	
1. Spese personale non volontario esterno (specificarne i compiti)	=====
a. Viaggio	€
b. Vitto	€
c. Alloggio	€
d. Altro (specificare la tipologia)	€
Subtotale punto 2	€
2. Spese personale non volontario interno all'Associazione che partecipa al progetto (specificarne i compiti)	=====
a. Viaggio	€
b. Vitto	€
c. Alloggio	€
d. Altro (specificare la tipologia)	€
Subtotale punto 2	€
3. Spese personale volontario, in aderenza a quanto previsto dall'art. 2 legge 266/1991 (specificarne i compiti)	=====
a. Viaggio	€
b. Vitto	€
c. Alloggio	€
d. Altro (specificare la tipologia)	€

Subtotale punto 3	€
Totale costi F -	€
G - ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO (Beni strumentali acquistati -quindi non finanziati da nessun ente pubblico e/o privato- esclusivamente per la realizzazione del progetto. Specificare la tipologia del bene)	
a.	€
b.	€
c.	€
Totale costi G -	€
H - ALTRE VOCI DI SPESA (specificare)	
a. Fideiussione (obbligatoria pena l'esclusione)	€
b.	€
c.	€
Totale costi H -	€
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€
ENTITA' DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO RICHiesto	€
QUOTA A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE (specificare l'origine e la natura delle risorse, pena l'esclusione)	€
ENTITÀ DEL CO-FINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI ORGANISMI (non cumulabili con la quota a carico dell'Associazione e il costo complessivo del progetto)	€

Data _____

Firma del Legale Rappresentante
(Indispensabile, pena l'esclusione)
